

Ancora fo posto, per li consieri, di poter expedir, per le do quarantie, alcuni trivixani, retenuti per diliberation dil pregadi, per caxon dil vescovo di Treviso etc., el qual caso sier Zorzi Loredan, *olim* avogador, à in le man; et fu preso.

46\* *A dì 17.* Fo pregadi, per sier Antonio Condolmer, venuto synico di Cypro. Im pena di ducati X, tutti fo comandati, nè si sapeva chi el volesse menar. Or adunato el pregadi, numero 150, fo cazà li parenti di sier Nicolò di Prioli, fo capetanio a Famagosta e luogo tenente in Cypri, intromesso per il ditto synico. El qual sier Nicolò, per esser dil consejo di X, era im pregadi, et basso, senza dir 0 vene zoso. Or el synico andò suso, et fè 27 capitoli, *videlicet* 22 come capetanio et 5 come luogo tenente, il summario di qual scriverò di soto. Et venuto zoso, et leto le scripture, messe parte di retenir il prefato sier Nicolò, *licet* in Cypro avesse di lui proprio auto certa examination. Sier Moisé Venier, ch'è di pregadi, andò in renga, dicendo non era di corer a furia, e vergognar uno, ch'è nel numero di le 17 colone di questa terra, replicando più volte, *videlicet* dil consejo di X; e che si doveva andar per via di capitoli. Or *iterum* il synico andò suso e rispose, *adeo* per il 2.º parlar obtene. Or andò la parte, dil retenir, al primo balotar, 28 non sinceri, 42 di no, 78 di sì; et fu preso di pocho, *adeo*, si qualche uno di autorità parlava, non era preso de' retenirlo, ma andava per via di capitoli; et stete pregadi di suso fino hore 5 di note.

*A dì 18.* Da matina l'orator yspano fo a la Signoria, vestito lugubre, con tutti li soi con mantelli longi, *etiam* lui; et per questo dollor si tirò via la caviara postiza portava, ch'è gran signal de mesticia etc.; et stè alquanto in colegio, concludendo, è morta la prima dona, che fosse mai in quella parte, et *etiam* al mondo *in similibus, videlicet mulieribus*, et una dona molto amicha a la Signoria nostra.

Da poi disnar fo consejo di X.

*A dì 19.* Fo la matina l'orator di Hongaria, che è expedito, et si parte e ritorna a casa, senza andar *super loco* in Dalmatia etc.; et à 'uto ducati X milia, *licet* ne voleva più. Or fo acompagnato da li savij ai ordeni a veder le arme in gran consejo, qual le mostrò sier Zacharia Dolfin, cassier dil consejo di X; *etiam* vete le zoje et l'arsenal et altro. Nome domino Petro Perislo, episcopo . . . . .

È da saper, in questi zorni vene in questa terra, venuto di Roma per stafeta, domino pre' Lucha di Renaldi, stato agente dil re di romani a Roma. Or

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VI.*

la Signoria li fè honor, che più a costui non si soleva far, et alozò a San Gregorio; et fo mandato per patricij, cavalieri, e altri, a compagnarlo a la Signoria; et ave audientia secreta con li capi di X, et si partì *statim*; à 'uto certa commissione, et andò *repentine* in Alemagna, apresentato etc.

Ancora vene unò orator dil marchexe di Mantua, nominato . . . . ., stato *alias* in questa terra; *nescio ad quid, solum* intisi per aver trata di formenti.

Da poi disnar fo pregadi. Fu posto, per li consieri, che sier Vicenzo Querini, dottor, electo orator im Bergogna, possi venir im pregadi fin el se parti, justa il consueto; fu presa, e vene.

Fu posto, per li consieri, certa taja di alcuni danari, robati a missier Vianin di Maraschalchi a Verona, la qual lui dil suo vol pagar, *ut in parte*; et fu presa.

*Di Roma, di l'orator.* Come, havendo inteso 47 il papa, il ducha di Ferara stava im pericolo di vita, dubitando che la Signoria non tolesse quel dominio, avia usà strane parole, et fato electione di uno legato a Ferara, per nome di la Chiesa, che è el cardinal di Voltera, fiorentino, ma poi, inteso che l'era miorato, havia sopraseduto. *Item*, che a Bachano era stà morto uno verleto dil re di Franza, non si sa da chi. *Item*, che domino Antonio Pizamano, episcopo di Feltre, veniva in questa terra, et era partito; al qual il papa li ha dato certa commissione debbi dir a la Signoria nostra.

*Di Elemania, di XI, da Yspurch.* Come il re era a Ratispurch; e l'acordo col conte palatino seguiva etc.

*Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date in galia, a Curzola, a dì 2.* Come era ivi venuto, et stato a Ragusi, dove à inteso la morte di Schandar bassà. *Item*, che à inteso di alcuni danni fati in colfo per uno corsaro, portò qui formento, a la nave Simitecola, e altri; lui lo andava driedo a veder di averlo ne le man etc.

*Di Cypro, di sier Piero Balbi, luogo tenente, e consier.* Zercha formenti mandati. *Item*, si ave, per letere di 11 novembrio, come el signor di Tripoli, nominato . . . . ., havia tolto 90 sachi di sede de' nostri et 12 gropi d'arzentì, et era andato via, non si sa dove, ma a la volta di Alepò; sì che è danno a chi tocha, et a la nation, di ducati 100 milia e più. *Item*, che prima el conzò la mastela in ducati 16 milia, e render le sede e arzentì, di qual ne ave 5000, et *etiam* quelli li portò via, facendo dir a' nostri li mandì il resto driedo. Queste son